

[Titolo](#) | Un viaggio nel cuore antico della sceneggiata

[Autore](#) | Vice

[Pubblicato](#) | «l'Unità», 10 novembre 1972

[Diritti](#) | © Tutti i diritti riservati

[Numero pagine](#) | pag. 1 di 1

[Archivio](#) |

[Lingua](#) | ITA

[DOI](#) |

«'O zappatore» a Roma

Un viaggio nel cuore antico della sceneggiata

di Vice

Leo De Berardinis e Perla Peragallo alla ricerca di un possibile teatro popolare che tarda a venire alla luce.

La coppia Leo De Bernardinis-Perla Peragallo (delle loro realizzazioni ricordiamo *Sir and lady Macbeth*, *La faticosa messa in scena dell'Amleto di Shakespeare*, e il film-omaggio *A Charlie Parker*) torna sulle tavole amate-odiate di un palcoscenico, questa volta ufficiale, quello del Centrale, invitata da Enriquez per la corrente stagione del Teatro di Roma. Leo e Perla sono di ritorno da un paese del napoletano, Marigliano, dove si sono stabiliti da tempo per condurre il loro ricerche teatrali nel cuore della tradizione popolare, a diretto contatto con la materia prima del teatro, l'uomo, colto nelle sue contraddizioni sociali e ideologiche. Il frutto del loro lavoro è *'O zappatore*, lo spettacolo «Cine-teatrale» due tempi tratto da una delle più note «sceneggiate» napoletane (versi di Libero Bovio e musica di Albano) ancora oggi rappresentata con successo a Napoli e in provincia.

Per questi motivi, il teatro di Leo e Perla può ben dirsi «d'avanguardia» (e non soltanto «sperimentale»), perché - come ha scritto Cesare Cases nella sua introduzione alla *Teoria del dramma moderno* di Peter Szondi - l'avanguardia si caratterizza soprattutto come «reazione dello scrittore alla progressiva disumanizzazione della vita ad opera del capitalismo trionfante». Ora, l'intuizione originale dello zappatore è proprio in quest'indagine ideologico-linguistica sulla progressiva disumanizzazione di una figura politico-letteraria della «sceneggiata», lo «zappatore», appunto, luogo deputato di mistificazione di verità. E dovremmo citare per intero la definizione acuta degli autori danno della sceneggiata: «'O zappatore nella sua forma originaria di sceneggiata ignobile, da non deridere né perdonare, ma da vivisezionare come sintomo della manipolazione del reale in genere è del popolare in specie, torna sul luogo del delitto per rifarsi una coscienza...».

Smembrata e ricomposta in un *assemblage* di *free-jazz* e canzoni napoletane, di citazioni da Schönberg, Berg, Beethoven e immagini cinematografiche, di dialogo drammatico di scansioni ritmiche, la parabola della mancata integrazione cittadina del figlio dell'opera «zappatore» viene affermata e contestata nello stesso tempo, attraverso il viaggio appassionato e doloroso in una materia vivente che è lo stesso universo incandescente del teatro, dove l'immaginazione combatte la sua eterna lotta contro la codificazione formale, le «regole» disgustose della drammaturgia. In un certo senso, l'odio-amore che gli autori hanno verso il teatro (luogo ormai consumato da esperienze millenarie) è quello stesso odio-amore che essi manifestano verso la «sceneggiata», archetipo di un possibile teatro popolare che tarda a venire alla luce.

'O zappatore è, allora, un'ipotesi teatro, è la stessa sofferenza di creare il «dramma» quando gli stessi materiali, lo stesso linguaggio si corrompono a contatto della nostra atmosfera sociale inquinata. *'O zappatore* - interpretato magistralmente da Perla Peragallo, Gigino Patàjani, Leo De Berardinis, Sebastiano Devastato, Giosafatt Nocerino e Enzo Olivieri, Raffaele Aiello, Stefano Minale, Felice Ragusa agli strumenti - è, quindi, soprattutto uno spettacolo *dialettico*, dove tuttavia, al rigore della struttura e al fascino delle immagini non sempre corrisponde con altrettanta lucidità nella rappresentazione di quell'equilibrio dialettico sopra accennato.

Se lo spettacolo possiede una indubbia tensione lirica, l'estrema concentrazione metaforica dei messaggi fa sì che a volte l'intellettualismo astratto abbia la meglio sulla organizzazione razionale delle immagini simboliche, le quali sono abbandonate al flusso irresponsabile del mare della soggettività, del molteplice e dell'indistinto. È il pericolo imminente in tutte le avanguardie, sottolineato da Cases nell'introduzione citata, per cui «dalla forza infinita delle forme si passa alla falsa unità del contenuto». Comunque, *'O zappatore* resta la testimonianza di un lavoro onesto e rigoroso, drammaticamente sofferto. Il pubblico eterogeneo del Centrale non ha nascosto le proprie perplessità «di fondo» sull'avanguardia, ma gli applausi non sono mancati, e si replica.

Provocazione dei padroni respinta dai lavoratori alla «Corona»

I lavoratori dipendenti del settore chimografico sono scesi in sciopero per due ore e mezzo per respingere una proposta di aumento del personale senza introdurre il diritto del lavoro.

La Commissione sindacale P.I.A.-C.I.L. aveva indotto una serie di lavoratori per discutere i problemi relativi all'insufficiente dotazione di personale, secondo quanto disposto dalle norme contrattuali; per contro, i lavoratori hanno respinto un comunicato del quale erano indotte le norme per l'assunzione di personale da parte della Corona Intercontinental, con l'aggiunta di un contratto di lavoro che era «comune» di carattere generale.

Dopo un tentativo — che non ha avuto esito — di un incontro con il datore di lavoro, i lavoratori hanno deciso di sciopero per un periodo di tre giorni.

Oggi sciopero delle «troupe» del cinema

Oggi sciopero per tutta la giornata i lavoratori della regia cinematografica. La manifestazione è stata decisa per sostenere le richieste avanzate dai sindacati della regia cinematografica.

Sciopero generale dei teatri parigini

Tutti i teatri di Parigi e della regione generale chiuderanno le porte per uno sciopero generale indetto in segno di protesta contro la decisione del ministro degli Affari culturali, Jacques Duval, di licenziare il direttore della Compagnie Française.

Benchè il film sia stato assolto

No al dissequestro dei «Racconti di Canterbury»

Dichiarazioni del regista Pasolini e del produttore Una decisione che suona offesa alla Costituzione

MILANO - Il Tribunale ha respinto l'istanza di P.I.A. ad ottenere la restituzione del film «Racconti di Canterbury».

Un viaggio nel cuore antico della sceneggiatura

Leo De Berardinis e Perla Peragallo alla ricerca di un possibile teatro popolare che tarda a venire alla luce



La coppia Leo De Berardinis e Perla Peragallo, due sceneggiatori romani, si sono incontrati a Parigi.

Stasera a Prato l'«Antigone» di Sofocle - Brecht

La Compagnia Pratese di teatro ha organizzato una serata di spettacoli.

Lunga tournée per Nico Pepe

Nico Pepe e Ada Pivato sono partiti per Monaco di Baviera.

Beni non sono Pasolini e G. Paoletti

Beni non sono Pasolini e G. Paoletti. Il Tribunale ha respinto l'istanza di P.I.A. ad ottenere la restituzione del film «Racconti di Canterbury».

La rassegna è cominciata ieri Jazz a Bologna: più teatro che festival

Il limite della manifestazione è nell'assenza di organicità e di un valido indirizzo informativo e culturale

Il primo jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri. La rassegna è cominciata ieri.

Alberto Lembo ha battuto Badali

Alberto Lembo ha battuto Badali. Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

A Rischiatutto nuovo campione alla ribalta

A Rischiatutto nuovo campione alla ribalta. Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1973

Con l'Unità più forte il P.C.I.

Advertisement for P.C.I. subscriptions with a large illustration of a crowd and a person reading a newspaper.

Maratona coniugale per Lupo-Valeri (registra Salerno)

Alberto Lupo, Valeria Valeri e Enzo Maria Salerno.

Il batterista Jones entusiasma a Terni

Il batterista Jones entusiasma a Terni. Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

Mattinate gratuite dell'AIACE al Farnese

Mattinate gratuite dell'AIACE al Farnese. Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

RAI TV oggi vedremo

RAI TV oggi vedremo. Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

NASCITA DI UNA DITTATURA (1°, ore 21)

NASCITA DI UNA DITTATURA (1°, ore 21). Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

Otello Profazio al Folkstudio

Otello Profazio al Folkstudio. Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

ANGELI CADUTI (1°, ore 22.10)

ANGELI CADUTI (1°, ore 22.10). Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA (2°, ore 21.15)

IL BARBIERE DI SIVIGLIA (2°, ore 21.15). Il jazz festival di Bologna è cominciato ieri.

programmi TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°